

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Aprile

## La riapertura della Camera

Molti dicono: la Camera è morta: votata la legge elettorale, essa era giunta al suo giorno novissimo, compiuta la missione sua null'altro le rimane a fare.

E parve fortuna a molti lo avere della neghittosità loro non tanto una scusa, quanto una sanzione legittima.

Gli onorevoli nostri perciò proseguono a rappresentar la nazione a casa loro; felicissimi di godersi senza incomodo, per questi pochi mesi ancora che ci separano dalle elezioni nuove, le comodità morali e materiali che offre la carica.

Non sarà dunque meraviglia se domani l'on. Farini s'imbizzirerà vendendosi obbligato di presiedere alle banche.

Certo senza fiducia che un appello valga a scuotere certe inerzie indecorose, e a guarire le correnti apatiche per cui l'aula di Montecitorio appare un deserto, tuttavia per fare il nostro dovere, diciamo ancora una volta che è antipatriotico ciò che fanno i nostri rappresentanti, rivelandosi così sfacciatamente poco amanti della cosa pubblica.

Non è vero che la Camera sia morta.

Votando la legge elettorale — e per questo suo voto vanno considerate con indulgenza tante non lievi magagne sue — essa ha riconosciuto di non essere la rappresentanza legale del paese, ed ha segnato la aurora di un giorno migliore in cui cadauna forza intellettuale si espliciti, concorrendo al pubblico bene.

Ma appunto per questo le incombono degli obblighi sacrosanti.

Siccome il buon padre di famiglia ha stretto dovere di sbrogliare i suoi affari per modo che il figliuolo chiamato alla successione non si trovi frammezzo un prunajo donde non riesca a trarsi — così la Camera moribonda deve preparare a quella che sta per succedere sgombrando da ostacoli il cammino, cosicché essa possa serenamente compiere quella missione che ci affida dell'avvenire.

Sono di molte le passività che essa deve eliminare dalla sua successione — ed è corto il tempo che le rimane per porre in assetto il suo bilancio.

Ora appunto perciò deve raddoppiare di energia e di attività, lavorando per questo paio di mesi, che ancora le restano di vita, con assidua costanza.

Le spese militari, la riforma comunale, la riforma delle opere pie sono tutte leggi che non devono gravare a carico della rappresen-

nuova — la quale ha ben altro lavoro da compiere.

Ed è quindi anche pel Ministero doveroso di dare opera a che questi estremi lavori della moribonda Camera sieno condotti a buon fine — poichè per quanto assegnamento faccia l'onor. Depretis sulla sua immortalità come Ministro, per quanto la Camera nuova riesca conforme ai desiderii suoi, anche per lui il domani è un'incognita, e può segnargli l'ora di render conto al paese di quello che ha fatto fin qui.

## UNA PROTESTA

Il Comitato della Consociazione repubblicana romagnola che già pubblicò una nobile e generosa protesta contro gli assassini di Filetto, pubblica adesso questa nuova giusta protesta contro certa tristissima stampa partigiana.

« All'annuncio del detestabile fatto di sangue, perpetrato a Villa Filetto il 19 marzo scorso, i sottoscritti innalzarono un grido di indignazione e di protesta in nome della umanità, in nome dei vincoli più sacri del civile consorzio, in nome dell'onore del loro paese e della parte loro, che, ispiratore Giuseppe Mazzini, condanna l'assassinio come il più codardo dei delitti. Era il grido della coscienza universale, il grido di questo virile ed onesto popolo di Romagna, che non ha nulla di comune colle selvaggio passioni di pochi sciagurati, i quali, destituiti d'ogni freno di senso morale e di educazione civile, prorompono al delitto senza pensiero dell'onta e del danno che infliggono alla patria loro alla pace delle stesse loro famiglie e alla sicurezza degli innocenti, che rimangono esposti pel loro malfare, a immeritati sospetti e procedimenti penali.

« Oggi, dinanzi allo spettacolo di immoralità, di mala fede partigiana, di negazione d'ogni carità di Patria, e d'ogni rispetto di giustizia imparziale dato da certi giornali che sono il vituperio della stampa italiana, i sottoscritti, in nome della Parte a cui si onorano di appartenere, e pel decoro della loro Regione nativa, non protestano, disprezzano; e lasciano giudice del manigoldi della penna quella stessa coscienza che condanna i manigoldi del pugnale.

« Dalla Sede Centrale della Consociazione, Forlì, aprile 1882.

La Presidenza Onoraria

Saffi Aurelio — Valzania Eugenio — Fratti Antonio. — I Rappresentanti i Comitati Circondariali.

## Militarismo e libertà

I giornali inglesi pubblicano una lettera diretta al principe Bismarck da un suddito prussiano dimorante in Inghilterra, in risposta all'intimazione di recarsi a prestare il dovuto servizio nell'esercito.

La lettera è del seguente tenore: « Mio caro Bismarck! Mi sento oltremodo lusingato dal cortese di lei invito di entrare nell'esercito tedesco, ma temo non potere corrispondere a tale invito, perocchè, secondo il mio modo di vedere, mi trovo attualmente occupato in Inghilterra in modo molto più utile: spiegare la scienza ed insegnare alla gente a fare il miglior uso delle sue doti. Per lo stesso motivo non sono neppure in grado di approfittare dell'ospitalità di sei mesi, costo ed alloggio a spese dello Stato,

che ella pone senza riguardi quale alternativa. Io preferisco piuttosto di godere il pieno sole della libertà inglese all'essere costretto dispoticamente al serraggio della caserma nel mio paese. »

I concetti dello scrittore di questa lettera sono, a dir vero, un po' troppo radicali; ma, tuttavia, non sono essi in gran parte giustificati dall'eccessivo militarismo che invade le moderne società politiche — specialmente l'Impero tedesco — a danno del benessere morale e materiale delle popolazioni?

## L'incidente di Tolone

Un incidente degno di nota avvenne l'altra sera nel teatro di Tolone. Ecco il fatto: La celebre tragica Agar rappresentava il dramma di Victor Hugo *Maria Tudor* davanti una gran calca di spettatori. Quando giunse alla scena del secondo atto, in cui la protagonista sfoga l'ira sua contro l'infido amante Fabiano Fabiani, e rompe in questa esclamazione: « *Italiano significa mariuolo; ogni volta che mio padre si è servito di un italiano ha dovuto pentirsene,* » nella sala scoppiarono vivissimi applausi. Siccome a Tolone ci sono oltre 20,000 italiani, il fatto produsse impressione, massime perchè ricorrevano i giorni anniversari del Vespro.

Il *Petit Marseillais*, data questa prima versione del fatto, soggiunge: « Simili dimostrazioni sono deplorevolissime e non mirano certo a stringere i vincoli di amicizia che collegano Francia ed Italia. Speriamo che non si ripeteranno in Marsiglia alla prossima rappresentazione di *Maria Tudor* e facciamo assegnamento sul senso della nostra popolazione ospitale. » (*Ospitale anche quando dava la caccia all'italiano*)

E la *Lega latina* di Marsiglia dice: « Il *Petit Marseillais* assicura che il nostro console generale ha ricevuto dal vice console generale a Tolone un rapporto circostanziato sull'indegna dimostrazione fatta in quel teatro contro l'Italia.

« La Francia ci dà in questi tempi l'affliggente spettacolo che già diede nel 1869 con le sue dimostrazioni contro la Prussia. Scongiuriamone lo stesso risultato, mentre ne siamo ancora in tempo, se non volete affliggere l'umanità da un terribile flagello — Se noi — guai a noi — guai a tutto il mondo, ed a voi principalmente o..... brava gente. »

Per buona ventura il fatto non pare si grave come a prima giunta si è creduto e cotale assicurazione ci reca oggi da buona fonte il nostro dispaccio parigino. Frattanto ecco che cosa leggiamo nei giornali giuntici in questo momento da Tolone:

« Il vice-console d'Italia ha esagerato la importanza dell'unica salva di applausi (e non tre come fu detto) che accolse mercoledì sera l'esclamazione di *Maria Tudor* contro il personaggio italiano. Posso affermare che quegli applausi erano piuttosto un omaggio alla valentia dell'attrice, che una dimostrazione ostile all'Italia. Se il vice console fosse stato alla rappresentazione, avrebbe partecipato al nostro avviso nè dato un significato ostile ad applausi indirizzati ad una illustre attrice.

Meglio così!

## CORRIERE VENETO

## La pellagra

NELLA NOSTRA REGIONE

È un doloroso fatto l'esistenza della pellagra, ma è altrettanto doloroso

vedere sprecato un tempo prezioso nel formare statistiche, nel fare inchieste provinciali, governative che alla fin fine non sono esatte, e nemmeno vantaggiose.

La scienza, questa amorosa madre del vero, si occupi alla ricerca della causa diretta, ma intanto non perdiamo tempo per impedire i tristi effetti che apporta con un crescendo spaventevole la funesta malattia della pellagra.

E questi effetti, senza peccare di socialismo, possiamo toglierli in breve, pur che si voglia davvero.

Atteniamoci ai fatti d'impugnabile verità.

L'uomo che vive parcamente ma bene di un cibo misto non incontra la pellagra.

L'operaio che guadagna una buona giornata va affatto immune da questa malattia. Così dicasi di quel colono che è sufficientemente provveduto in famiglia.

Incontra per lo contrario la pellagra chi vive di poca e cattiva polenta, mista ad erbaccie mal condite, e beve sempre acqua, sia pure della più eccellente.

Cerchiamo adunque il perchè l'uomo mangia male e poco — perchè non ha i mezzi per cibarsi meglio. — È facile la risposta. — E perchè ne difetta?

Eccoci inanzi l'importante, vitalissima questione, la quale potrebbe esser sciolta dai nostri rappresentanti, qualora volessero votare una legge che obbligasse tutti i proprietari di fondi, le imprese di lavori pubblici che privati a retribuire i lavoratori con un'equa paga già dalla legge stessa sancita.

È urgente, indispensabile far proprio così, perchè è inutile sperare nella giustizia dei ricchi — se qualche atto loro è creduto opera di filantropia, di umanità, di giustizia, non è per lo contrario che arte potente per acquistare un titolo, un'ambita onorificenza.

Del resto i loro dipendenti, sieno coloni, giornalieri, braccianti, contadini, affittanzieri, non risentono della vantata munificenza padronale che il peso dell'aspra fatica malissimo retribuito, e della miseria la più squalida, diciamo pure ributtante. — Luminosa prova ne sono i 35, o al più 45 centesimi al giorno con cui i signori pagano il povero lavoratore di terra, capo spesso di numerosa famiglia. Sembra incredibile, ma pure, più che dolorosa, è umiliante verità, che degrada la razza umana.

Per esser brevi, e senza entrare in particolari scientifici, noi abbiamo esposto il modo più pronto e sicuro per sanare un male sì grave, e che minaccia portare le sue fatali conseguenze segnatamente sulle vaste, ubertose e ridenti provincie Lombardo-Venete.

La scienza, come non v'ha dubbio, ci dirà a tempo cosa sia la pellagra, e ne saremo gratissimi, ma ora è di sommo interesse sentire che nella *Gazzetta Ufficiale* fu promulgata una legge sì provvidenziale, vera medicina razionale per i pellagrosi; unico, infallibile rimedio.

La nuova Camera, figlia del volere

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

del popolo sofferante, vi penserà?.....  
Lo dovrebbe!!

C. dott. D.

**Mestre.** — I lavori della nuova via Mestre-Carpeneo non sono ancora principati, si attende sempre un decreto di espropriazione di un fondo, senza il quale documento la ditta assuntere dell'esecuzione non vi può mettermano.

**Treviso.** — Il Provveditore agli studi cav. Angelo Volpe, presidente della Società di M. S. fra maestri elementari, ha diramato una nota alle Presidenze Distrettuali delle società dello stesso nome, colla quale partecipa, che, in seguito a deliberazioni prese dal Consiglio generale dei maestri elementari, nel prossimo agosto pubblicherà l'avviso di concorso ai sussidi di educazione per i figli di maestri, i quali sussidi daranno coi fondi residui, dopo sovvenuti i maestri ammalati, giusta le disposizioni dello Statuto sociale.

**Udine.** — Nel settembre 1882 avrà luogo in Pordenone una Esposizione provinciale di riproduttori bovini maschi e femmine. Sono stabiliti premi in denaro da 300 a 50 lire.

## La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

## Le impiccagioni di Russia

Come si sa, i due giovani che uccisero il generale Sukhanoff vennero impiccati dopo un processo che durò ventiquattr'ore appena.

I giornali russi riceveranno dalla polizia ordine severissimo di non parlare affatto della cosa ed è fermo che come per l'esecuzione di Sukhanoff, i particolari li abbiamo da un corrispondente del *New York Herald*, il quale li comunica ai giornali francesi:

« La sentenza fu eseguita il 3 alle 7 del mattino quattro giorni dopo il misfatto.

« I due accusati, giungendo sul luogo dell'esecuzione, portavano sul petto un cartello su cui si leggeva a grossi caratteri: *delinquenti di Stato*.

« Attendevasi il carnefice Troloff, quello stesso che circa un anno fa procedette all'esecuzione dei cinque uccisori di Alessandro II.

« Il patibolo, al quale si saliva per cinque scalini, era formato di un palco alto cinque metri da terra, dal quale sorgevano due forche e due palineri. Le diverse autorità circondavano il patibolo a cui vennero condotti i condannati al suono dei pifferi e dei tamburi.

« I due giovani erano assistiti ciascuno da un prete; il boia li ricevette in cima alla scala e li condusse ai pali a cui furono legati nel tempo che impiegò un cancelliere militare a dare lettura di una sentenza. Frattanto il carnefice pose una scala di tre gradini sotto la forca di destra.

« Terminata la lettura, il giustiziere mise indosso ad uno dei pazienti un lungo sacco di tela bianca, infilandolo pel capo, e così fece per secondo che condusse immediatamente verso la scala. Salirono insieme carnefice e condannato.

« Questi si trovò così sotto la corda che l'esecutore gli passò intorno al collo al disopra del sacco. Poi l'esecutore saltò giù rapidamente dalla scala, che allontanò subito dai piedi del condannato, il cui corpo s'agitò nelle ultime convulsioni, mentre il carnefice collocava la scala sotto la seconda corda e giustiziava nello stesso modo il secondo condannato: egli non impiegò che tre minuti a compiere l'opera sua.

**Dopo Pasqua.** — Son passate le feste, come passa ogni cosa; come passano i giorni e le notti, le aurore ed i tramonti, il sereno ed il nuvolo.

Han però avuto il solito strascico di indigestioni e di disturbi ventricolari, che fanno ridere i bravi spacciatori di laudano e d'olio di crotoniglio.

Auguriamo a tutti che le uova e gli agnelli pasquali si convertano in globuli rossi, caldi, pieni di salute; auguriamo che il sonno e le piume disperdano le nebbie e torni ognuno ad inebbriarsi della giocondità derivante da un organismo ben pulito e rimesso a nuovo.

Gli ebrei, dopo la Pasqua s'interarono nel deserto; noi resteremo qui a camminare sul duro ciottolato all'ombra del palazzo della Ragione e della piccionia Boito!

Quanto migliore il nostro Valpolicella dell'acqua della rupe, che gli ebrei erano costretti a bere!

Quanto una focaccia di quel Giacinto — che a similitudine di Dante, Michelangelo, Raffaello e di tutti i sommi è conosciuto pel nome solo, senza bisogno di ricorrere al cognome — è più saporita della manna del deserto!

**Brine!** — Pur troppo il sereno che susseguì alla dirotta piova portò i suoi tristissimi effetti.

La brina ha colpito le nostre campagne recando in qualche località danni non indifferenti.

Speriamo che il sole riverberando i propri raggi torni a riscaldare l'aria e così si eviti il ripetersi di altre brine, e che perciò i danni rimangano ristretti.

In alcuni siti ci fu perfino il ghiaccio come l'inverno!

**Il banchetto dei parrucchieri.** — Se la mattina alla presenza di tante autorità e cittadini i parrucchieri avevano inaugurata la bandiera della loro associazione di mutuo soccorso, essi la sera si radunarono a geniale banchetto nelle sale dell'albergo del Paradiso. I presenti sommarono ad una cinquantina.

Inverno quelle poche ore non potevano passare più brillantemente: l'armonia e il buon umore regnarono sovrani dal principio alla fine.

Era una di quelle feste di famiglia, ove la cordialità più espansiva rileva tutto l'animo gentile e l'alto senno delle classi operaie, sempre pronte al lavoro, sempre orgogliose dell'adempimento dei loro doveri.

E la festa, poteva dirsi proprio di famiglia, quando si vedeva il presi-

Appendice del Bacchiglione 61

L.A.

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Poi si alzò, afferrò il conte mezzo svenuto per il collo e lo rizzò in piedi. Egli barcollava; l'istitutore lo sorresse. Egone aveva sul viso una croce sanguinosa; non poteva parlare ed il sangue gli grondava da tutta la faccia. Egli si appoggiava inscienza di sé sulle spalle dell'avversario. Scorsero così alcuni minuti; l'istitutore aspettò pazientemente che il suo avversario si riavesse, poi disse colla sua calma abituale:

— Ed ora, signor conte, potete andare! I nostri conti sono pareggiati! — Voi pagherete ciò colla vita! — mormorò Egone.

L'istitutore si strinse in segno di disprezzo nelle spalle e se ne andò.

Il conte si asciugava il sangue. Doveva fuggire ad ogni costo. Ma poteva mostrarsi con queste ferite? Egli era sfigurato per lungo tempo... forse per sempre, poiché la pelle era lacerata e per conseguenza la cicatrice sarebbe certamente rimasta. E queste non erano cicatrici che potevano fare onore al gioannino; esse erano il ricordo di uno sfigerito incancellabile. — Un tremito scorse per le membra di Egone:

dente Fanzago avere una parola amorevole ed un sorriso per tutti, e su tutti avere quella autorità incontestata che deriva dalla stima e fiducia reciproca.

La società dei parrucchieri di Venezia vi era rappresentata da un proprio membro, quella di Vicenza inviava le proprie congratulazioni. Si rispondeva ad essa per telegramma, come un telegramma inviavasi al padrino della bandiera prof. Legnazzi.

Non mancarono naturalmente i brindisi, che facevano tutti capo al presidente, il vero papà della nuova associazione.

Con gentile pensiero erasi invitata al banchetto la stampa cittadina.

L'avv. Moro, rappresentante dell'Euganeo, ringraziando, esprimeva con franche parole quali fossero i suoi voti pel miglior andamento della nuova associazione, e promettendo alla stessa tutto l'appoggio della stampa. I presenti lo applaudirono vivamente.

Poche parole pronunciò anche il rappresentante del Bacchiglione congratulandosi pel senno dimostrato nella bella festa e approvando l'indirizzo della associazione, ringraziando egli pure di tante prove di gentilezza.

Insomma fu una vera festa che per noi costituisce un vero avvenimento perchè provò ancora una volta di quale senno e di quale cuore sia fornita la nostra classe operaia, cui perciò senza dubbio sono assicurati i migliori destini.

Con questa sicurezza li ringraziamo di nuovo dal profondo del cuore.

**Associazione Costituzionale.** — Davanti a una cinquantina di persone, fra soci e curiosi, il vicepresidente Piccoli tenne un lungo discorso.

Parlò dell'attuale confusione dei partiti, e della dissoluzione degli stessi nella Camera.

Non possiamo seguire l'oratore nei suoi sforzi per far vedere quanto l'associazione costituzionale sia transigente; egli calcolò poi che le classi operaie del diritto di voto useranno per migliorare le loro condizioni materiali anzichè per scopi politici.

Parlò di tasse, di ministri, di pelagra, e di istruzione.

Finì coll'affermare la forza dell'associazione, e sostenne doversi desistere da ulteriori riforme politiche, come le combattè — soggiungiamo noi — sempre finora.

Su proposta del socio Maso Trieste i pochi presenti approvarono l'esposizione del Piccoli e in questo senso riaffermarono l'esistenza della associazione.

Ciò malgrado che alcuni soci com-

egli sentiva il giudizio di Dio in tutto ciò che l'istitutore gli aveva fatto! Con passo barcollante riprese la sua strada e spinse da una parte col piede la pianta schiantata che gli stava davanti. Essa gli pareva il suo albero genealogico al quale egli avesse spezzata la corona!

XVIII.

Per forza propria!

Una giornata lunga e dolorosa era passata sopra la casa di Salten. Feldheim era riuscito a tenere Alfredo nell'ignoranza della morte del padre; però l'inquietudine del fanciullo cresceva d'ora in ora, e quanto più il padre tardava, tanto più diffidente egli diventava verso lo stesso suo maestro. Il fanciullo lo aveva acccontentato rimanendo in letto, ed aveva sperato che suo padre, il quale gli si diceva essere andato a Zrigo, sarebbe tornato quanto prima; però, allorchè giunse la sera e che nessuno veniva, egli fu preso da un'ansia indicibile. Egli tendeva maggiormente l'orecchio, e stava attento al menomo rumore. Gli pareva sempre di udire piangere, andare e venire sopra il suo capo. Neppure le zie eransi fatte vedere durante la giornata; è ben vero che l'istitutore gli aveva spiegato questo fatto colla ragione che esse erano con lui in collera per il suo contegno verso la madre, ma tutto ciò era pure molto singolare! — Adelaide aveva chiesto tre volte di entrare, ma egli ricusò di vederla e fu incoraggiato

prendessero esser meglio ammainar le vele e farla finita.

Sicchè... *sicut erat in principio.*

**Uno sciopero in vista.** — Il Secolo riceve da Roma:

« Voci insistenti fanno prevedere imminente uno sciopero dei nostri operai tipografi, i quali compilarono una nuova tariffa, intimando ai proprietari di accettarla.

« Questi, mentre decisero di respingerla, se la si imponeva in modo assoluto, dichiararono di essere pronti ad aprire trattative per concordare una nuova tariffa.

« La commissione degli operai insiste per la accettazione pura e semplice. Non avendola ottenuta, il comitato dei tipografi si riunirà martedì ed è probabile che stabilisca d'addiventire allo sciopero generale. »

Qualche cosa di simile pare voglia accadere a Padova.

Da due o tre giorni la presidenza della Società operaia ha infatti presentata ai proprietari delle tipografie una tariffa, su cui devono deliberare entro quindici giorni.

Questa tariffa fu mandata anche a noi, accompagnata da un articolo di cronaca che non credemmo di poter inserire stante la forma con cui venne redatto.

**Sponsali.** — Ebbero luogo gli sponsali del carissimo nostro amico prof. Vincenzo Crescini colla distintissima signorina Leopolda Bona. Pel fausto connubio le nostre congratulazioni agli egregi sposi, augurando loro quella felicità cui hanno diritto per le tante belle doti che li adornano, e per le quali a tutti riescono a ragione tanto cari.

**I soliti lamenti a carico delle F. A. I.** — Fra i tanti lamenti che giustamente si fanno a carico dell'amministrazione ferroviaria delle linee dell'Alta Italia, non devesi omettere il seguente, come cioè bene spesso i treni vengano provvisti di pochissime carrozze, cosicchè, per lo meno, i viaggiatori sono stipati peggio che sardine.

Non faremmo che ripeterci se volessimo tornare sull'argomento, perchè sappiamo bene che è inutile parlarne; l'amministrazione dell'Alta Italia, dopo il famoso esperimento che ne fa il governo, è divenuta un caos ed un ludibrio; ed è tanto per aderire al desiderio di chi ci scrive che pubblichiamo la seguente:

Caro Cronista,

Dica, ne la prego, due parole ai signori padroni delle F. A. I. affinché i treni vengano forniti delle carrozze necessarie.

Lo dica in ispezialità pel treno che

dallo stesso Feldheim a fare ciò. Ora egli desiderava che sua madre venisse perchè sperava che essa gli dicesse ciò che Feldheim pareva volergli nascondere. Il cuore gli batteva sempre più forte; egli voleva chiedere del padre, ma tacque, perchè sentiva che nulla al mondo avrebbe deciso Feldheim a schiudere le pallide labbra.

— Ad un tratto udì passi pesanti nel corridoio. Feldheim divenne inquieto, e contro sua abitudine incominciò a parlare a voce alta. Alfredo comprese che egli mirava a distrarlo dal rumore che avveniva al di fuori, tese perciò ancor maggiormente l'orecchio. Sembrava che portassero qualche cosa come un oggetto pesante ed incomodo, poichè la gente che lo portava urtava ogni tanto nelle pareti. Che cosa poteva essere? Ed ora essi salivano le scale, e lo portavano nella stanza della madre e lo deposero in terra in modo tale da far tremare il soffitto. E di nuovo cominciò l'andirivieni lì sopra, poi gli parve di udire singhiozzare molte voci. Non c'era dubbio, di sopra accadeva qualche cosa di orribile.

Alfredo non fu più padrone della propria angoscia e prese una risoluzione: chiuse gli occhi e finse di dormire.

Poco dopo bussarono alla porta della stanza del barone. Feldheim corse a vedere: era Adelaide. — Signor Feldheim, ella disse la cassa fu portata qui sopra; io aiutai a riporre il cadavere con queste mie mani; ho sofferto ed ho pianto quanto una creatura umana può soffrire e piangere...

giunge in Padova da Bologna alle ore 3.05 pom. Quando si vuole montare nelle stazioni intermedie non si trovano posti liberi; chi ha viglietto di prima classe deve bene spesso accontentarsi della seconda; e chi non vuole perire schiacciato in un posto di seconda, deve pagare la differenza colla prima classe, ovvero beccarsi parole punto garbate.

Ci vorrebbe tanto poco a provvedere certi treni delle carrozze occorrenti!

Mi creda

Suo dev.

(Segue la firma)

L'egregio scrittore ha ragione da vendere; ma, lo ripetiamo, giriamo la sua lettera cui spetta, per pura cortesia verso di lui, non perchè crediamo si intenda provvedere. Parlare colla amministrazione ferroviaria in parola è fiato sprecato; lo sa il mondo intero e tutti ne sono nauseati.

**Associazione « Savoia. »** — Nella seduta di lunedì, procedendosi alle nomine delle cariche sociali riescirono eletti:

A presidente: prof. Emilio Morpurgo.

A membri del Comitato:

1. Baseggio Luigi, parrucchiere.
2. Bianchi Cesare, negoziante.
3. Brocchin Francesco, rimessaio.
4. Bolognin Francesco, prestaio.
5. Cavignato Giuseppe, meccanico.
6. Castellan Carlo, trattore.
7. Canestrini Giovanni, professore.
8. Cecon Luigi, scultore.
9. Corletto Antonio, agente.
10. Cosma Andrea, intagliatore.
11. Cortivo Teodoro, sartò.
12. Cuzzi Giacomo, agente.
13. Dalla Baratta Lorenzo, negoziante.
14. Dionese Pietro, ingegnere.
15. Maluta Carlo, possidente.
16. Marcon Luigi, fabbro.
17. Massenz Antonio, capomastro.
18. Morelli Alberto, avvocato.
19. Minorello Federico, merciaio.
20. Nasca Benigno, scalpellino.
21. Paluani Giusto, droghiere.
22. Reschiglian Vincenzo, capomastro.
23. Zatta Pietro, negoziante.
24. Zardini Vincenzo, meccanico.

**Grave pericolo.** — L'egregia maestra di Voltabarozzo ebbe a correre un gravissimo pericolo. Mentre trovavasi davanti all'osteria del Cocci il cavallo che conduceva la carrettella su cui stava la maestra, impaurì a causa di alcune botti e prese le mani all'auriga.

Cavallo, e carrettella e maestra precipitarono giù dalla strada in un fosso; fortunatamente la maestra se la cavò con un bagno, e qualche contusione ad una gamba.

ma ora lasciatemi andare presso la mia creatura!

Feldheim la respinse dolcemente, e, chiudendo la porta, passò nella stanza nella quale ella si trovava.

— Egli dorme; concedetegli il riposo almeno oggi ancora!

— Voi siete crudele, mormorò Adelaide; voi solo avete influenza sopra mio figlio, voi solo potreste restituirmele, e non lo fate... Oh! ciò non è nel pensiero del defunto, poichè le parole che egli mi scrisse prima di morire spirano la dolcezza e la misericordia. Oh! egli mi ha conosciuta, egli sapeva che d'ora in poi io sarei la più misera delle creature, ed il mio pentimento lo commoveva... egli poté perdonarmi... voi solo non lo potete... voi! — Adelaide si fermò appoggiando le mani alla fronte.

Feldheim scosse il capo, ma tacque. — Ma voi dovete rendermi ancora giustizia! Voi lo doveti! continuò Adelaide con ognor crescente passione. Voi non avete alcun diritto per questo compassionevole disprezzo col quale alteramente mi contemplate, perchè avreste potuto salvarmi, se lo aveste voluto... e mi lasciate cadere!

Feldheim si scosse.

— Sì, uditele pure, e voi mi crederete che dopo l'orrenda sorte dalla quale fui colpita nessun desiderio terrene mi pesa più sull'anima. La mano del Signore mi ha afferrata e lavò ciò che vi era di peccaminoso in me. Io ho riconosciuta me stessa e gettai lungi da me tutto ciò che aveva d'impuro. Una cosa, una sola cosa era in me che io non potei respingere —

Ce ne congratuliamo con essa, inquantochè sappiamo quanto sia amata per il suo zelo e per la sua valentia.

A questo proposito però notiamo come in quella località vi è una pozza d'acqua grandissima; non la dovrebbero togliere? Ci raccomandiamo alla deputazione provinciale.

**Atto gentile.** — La presidenza della società di mutuo soccorso fra parrucchieri ringrazia a nostro mezzo le Autorità, le rappresentanze delle associazioni, i cittadini tutti che interverranno a rendere più brillante la festa della inaugurazione della bandiera della società.

Avanza poi speciali ringraziamenti alla Società armonica Danieli che tanto gentilmente pose a disposizione la propria sala. E insieme ringrazia il padrino E. N. Legnazzi, e le Società dei parrucchieri di Vicenza e Venezia, che con telegrammi e lettere mostrarono la fratellvole gioia del fausto avvenimento.

**Ubbriachezza e disordini.**

— Il lunedì è il giorno sacro a San Crispino, e forse per questo i calzolari in quel giorno fanno una seconda festa.

Figuriamoci poi se la festa non è completa quando la segna anche il calendario!

Ciò ricordava ieri un calzolaio a nome M. C. il quale ne bevette un bicchiere più del solito, e quindi con questi bicchieri in corpo si credeva padrone del mondo, e per la strada cantando importunava la gente.

Intervennero però le guardie di pubblica sicurezza e lo condussero seco a smaltire la sbornia.

**Lo spavento delle mamme.**

— Ecco in Borgorico due nuovi casi di angina difterica; ne vennero colpite due persone adulte. Il municipio continua nelle sue misure di rigore per impedire la diffusione del brutto male.

**Una al di.** — Fra due amiche:

— E tu dici che ti segue da per tutto?

— Dappertutto, mia cara; ai giardini, al teatro, alla predica... Non ne posso più.

— Vuoi liberartene?

— In che modo?

— In un modo semplicissimo.

— Quale?

— Sposalo.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 —

Fourchambault

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

**Onorevole signor Direttore.**

Da ogni parte d'Italia ricevo lettere che m'istigano a diminuire il prezzo del mio Sciroppo di Pariglina, dietro l'esempio di altri preparatori, tra i

credetelo — una cosa che era vera e santa e per la quale io spero, per quanto orgoglioso ciò suoni, il perdono da Dio... l'amore per voi!

Feldheim si ritrasse d'un passo, ed essa continuò:

— So bene che la cosa la più abietta a concepirsi è che con questo amore nel cuore io potessi peccare; ciò mi rende doppiamente disprezzabile. Non posso tentare di scusarmi, voi non potete perdonare, eppure — Dio che vede in questo cuore debole, misero e assetato d'amore — Dio sa quanto io vi abbia amato.

Essa gli si prostrò davanti e chinò a terra la fronte ardente. Feldheim nascose il volto fra le mani.

— Oh! io sono una debole donna; io temo il dolore e non ho il coraggio di sopportarlo con pazienza... e il dolore per voi lacerò il mio cuore... io volli stordirmi!... Io sono una donna frivola... non potevo sopportare di essere disprezzata... volli segretamente vendicarmi di voi! Sperai di potervi dimenticare. Ah! misera me! tutto fu inutile. Volli spegnere il fuoco coll'olio... ed incendiai noi tutti.

— Signora, vi prego... — sciamò Feldheim profondamente scosso — a che serve tutto ciò?

— Oh! lasciatemi! — continuò supplice la bella donna. — Che cosa voglio io? Null'altro che pentirmi, null'altro che perdonare. Voglio abbracciare le vostre ginocchia, baciare le vostre mani, fino a che mi abbiate perdonata, e poi morire!

(Continua.)

quali quelli che credono esaltare il pregio del proprio preparato col trattare gli altri da ciarlatani. La prego di convincere i suoi cortesi lettori che il compratore non ricava il vantaggio dalla concorrenza. Io vengo il mio Sciroppo a lire nove la bottiglia, come l'ho sempre venduto fin dall'origine, quando la Salsapariglia costava molto di meno; e non potrei ridurlo a un prezzo minore? Ma allora la sua virtù sparirebbe; perchè tutti gli onesti negozianti di materie medicinali possono far fede del grande aumento sempre crescente che subisce tal articolo. Posso vantarmi d'essere l'unico tra i preparatori di depurativi che vada ogni anno a Londra per acquistare la vera Salsapariglia; e ne ho ora comperata della più sublime presso quei docks, e sto in relazione con le principali case d'Europa che ne commerciano. Con tanta onestà preparo il mio depurativo, che meschinissimo è l'utile che ne ricavo; e posso solo venderlo a tal prezzo avendone un ampio smercio in Italia e in Europa e anche in America, e tenendo occupati tutto l'anno vari operai per la confezione di esso solo prodotto. Perciò non posso seguir l'andazzo di quei fabbricanti che hanno avuto bisogno di diminuire il prezzo di 3 o 4 lire la bottiglia per poterne smaltire qualcuna. Faccio poi notare che nel mio preparato oltre la Salsapariglia si contengono molte altre sostanze mentre il quello di nome consimile la parte saliente è formata dal mercurio. Con stima la riverisco Obbl. servo

G. MAZZOLINI.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alt. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötner — Verona drogh. Negri. 10

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Si assicura che malgrado le smentite officiose, vi è qualche fondamento di verità nelle voci che designano Corti come ambasciatore a Parigi e Tornelli a Costantinopoli.

### La Francia e i Vespri

Non è esatto che la Francia abbia indirizzato all'on. Mancini note gratulatorie per la commemorazione dei Vespri. La Francia non avrebbe alcun pretesto per ingerirsi né in bene né in male nelle feste nazionali di Palermo.

### Il governo e i trattati di commercio

Il Ministero insisterà davanti al Parlamento per la pronta discussione del trattato di commercio e delle leggi militari.

### Notizie estere

A Sebenico si è costituito un comitato per erigere un monumento nella città di Sebenico (Dalmazia) ove ebbe i natali l'illustre Nicolò Tommaseo.

— Il Temps dice che l'Inghilterra sarebbe disposta a riconoscere il nuovo stato di cose della Tunisia.

### Antisemitismo

Notizie che pervengono dal mezzogiorno della Russia segnalano un rincrudimento dell'agitazione antisemitica.

Il governo russo, non volendo rendersi impopolare, non provvede.

### L'incoronazione dello Czar

Scrivono da Pietroburgo che è tuttora indecisa l'epoca della incoronazione dello czar; temesi che i nihilisti preparino un gran colpo a Mosca.

Le feste della incoronazione saranno forse soppresse. La polizia radoppia i rigori.

### La pace in Russia

I giornali parlando dell'attitudine diventata assolutamente pacifica, della Russia, la attribuiscono all'essersi saputo dei preparativi fatti da lunga mano dalla Germania pel caso di un conflitto, si assicura che Bismarck si sarebbe assicurata l'alleanza della Svezia.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Novità musicali

La Casa Lucca di Milano pubblicò in questi ultimi giorni sei pregevoli romanze per canto con accompagnamento di pianoforte. — Eccone i titoli: « Cuore e Cavallo — Fantasticheria — In fuga — Nirvana — La tua Stella — Nina-nana. »

Ed ora vengo ad una rapida rassegna di queste sei composizioni, autrice delle quali è la gentile signorina Ada F. Prosdocimi, appassionata cultrice della nobile arte musicale, e distinta allieva del maestro L. Bottazzo.

A mio giudizio, sono migliori: « Cuore e Cavallo » — romanza premiata con menzione onorevole al circolo Bellini in Catania — « Nirvana e Nina-nana ». In esse la melodia spicca per eleganza e forza espressiva; vi è slancio in « Cuore e Cavallo » — passione in « Nirvana » — soavità nella terza. Consenta però la gentile compositrice che alle mie sincere lodi faccia seguire un po' di critica. Duolmi, per esempio, che in « Nirvana » il primo inciso ricordi un po' troppo il noto duetto nel « Mefistofel » « Lontano, lontano, lontano »; inconveniente al quale si avrebbe potuto facilmente ovviare. Nè mi piace; e l'appunto si estende a tutte sei le romanze; che la musica delle prime strofe serva sempre anche per le ultime.

In un seguito di sei composizioni ciò riesce troppo avvertibile, mentre l'amore della varietà deve suggerire la ricerca di differenti forme esterne. Ciò non vuol dire, ed è facile il comprenderlo, che la condotta di una abbia servito per le altre. Vi è anzi molta varietà nelle modulazioni, nè manca quella ricercatezza d'armonia, che tanto si ambisce oggigiorno, e per la quale si rendono insopportabili coloro che, poco addentrati nei misteri della scienza armonica, vogliono coprire la propria nullità col manto di inqualificabili stravaganze, le quali colpiscono il pretenzioso orecchiante, mentre fanno sorridere di compassione il vero conoscitore.

La signorina Ada F. Prosdocimi fece già un bel cammino nella via dell'arte, e sono sicuro che, perseverando nello studio del contrappunto fugato, l'orizzonte musicale le si allargherà di molto, ed il suo talento creativo, imbevuto delle magistrali forme, ci darà senza dubbio delle nuove produzioni degne di figurare in qualunque programma, e nelle quali i critici cercheranno invano il tallone di Achille.

E prima di deporre la penna, rendo avvertiti i nostri dilettanti che è pure uscita di questi giorni la premiata « Danza selvaggia » del maestro Bottazzo, composizione che il celebre Golinelli non esitò chiamare assolutamente originale.

A. d. T.

### Teatro Concordi

Molta gente alla seconda rappresentazione del *Cantico dei Cantici* che piacque moltissimo e fu recitato, forse, meglio della prima sera.

Gli invalidi del matrimonio sono una commediola leggera, destinata a tener di buon umore il pubblico.

Il quale si è divertito ed ha riso di cuore a merito dell'affiatamento perfetto di tutti gli attori e dell'inesauribile brio dell'ottimo Bassi.

— Stassera il capolavoro d'Augier, *I Fourchambault*.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il presidente del Consiglio intende convocare la maggioranza per insistere sulla necessità di approvare, oltre il trattato di commercio, le leggi militari e la riforma comunale e provinciale. Essendo improbabile che la Camera sia numerosa nei primi giorni, la convocazione venne differita nella prossima settimana.

### Agro romano

In seguito alle vive premure dell'on. Baccarini e per le spiegazioni e chiarimenti forniti dall'on. Berti, il sindaco Pianciani convocherà subito la commissione per il progetto della bonificazione dell'Agro romano, per terminare l'esame e per nominare il relatore.

### Il giornale ufficioso

E' confermata quasi ufficialmente la notizia della fondazione di un organo ufficioso del ministero. Viene

fondato per azioni di privati, e si è rinunciato a darne a chicchessia l'alta direzione, essendo questo un ostacolo insuperabile per trovare un direttore effettivo.

### Ferrovia del Gottardo

La Direzione delle ferrovie del Gottardo ha dato partecipazione al nostro Governo della nomina del signor Rodkoper, console della Svizzera in Genova, a rappresentante commerciale in Italia della ferrovia medesima.

### Notizie estere

Il *Fremdenblatt* ha da Berlino che i lavori d'ingrandimento delle fortificazioni di Custrin sono cominciati.

Questa città per mezzo di forti distaccati sarà trasformata in una piazza di prim'ordine.

### Ferrovia in Persia

Lo schah di Persia ha accordata la costruzione d'una linea di ferrovia che va da Téhéran a Secht, presso il Mar Caspio. La costruzione di cotesta linea deve cominciare al mese di luglio prossimo, e terminare alla fine del 1884 — La compagnia dovrà versare la somma di 5,500,000 franchi appena la ferrovia sarà posta in esercizio, e pagherà inoltre un canone annuo di 55,000 franchi per la durata di tutta la concessione, cioè per 60 anni.

### Un Congresso di ragazzi

Il *Parlament* scrive, e scrive sul serio:

« Ci si annunzia un Congresso di nuovo genere, che si sta per tenere a Montpensier il 13 aprile. Un certo numero di collegiali del Mezzogiorno, sta per riunirsi affine di protestare unanimemente contro la disciplina arbitraria e gli abusi che regnano nei licei. I programmi di questo 89 in miniatura, sono già redatti e vi si vedono figurare le questioni più gravi. »

Il *Parlament* biasima severamente questa idea bizzarra, e finisce sperando che l'autorità universitaria non incoraggerà punto questi riformatori troppo precoci.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

COSTANTINOPOLI, 10. — La Porta ebbe notizie ufficiali dell'accordo intervenuto circa Assab tra il governo Britannico e il governo Italiano. La notificazione fu pure fatta al governo Egiziano.

PALERMO, 10. — Stassera numerosa dimostrazione di giovani con fiaccole e fuochi di bengala, bandiere e musica si recò a salutare Garibaldi.

DUBLINO, 10. — Parnell fu liberato per otto giorni soltanto. Recasi a Parigi per vedere la sorella, il cui figlio è morto.

MADRID, 10. — Camera — Il ministro degli esteri dichiara che i soldati francesi, che invasero il consolato spagnolo a Tunisi, furono puniti. — Discutesi il trattato colla Francia.

PARIGI, 10. — Assicurasi che i vescovi non faranno una protesta collettiva contro le leggi dell'insegnamento. Guibert, per rendere più efficace la resistenza dei cattolici, pubblicherà un documento importante con molte approvazioni.

TUNISI, 10. — Dopo la congiunzione delle colonne provenienti da Gafsa e Gabes, Jamais ne prese il comando. Marcia contro le tribù di Nedhammar. — Ali Ben Kalifa, che trovavasi presso questa tribù, rientrò in Tripolitania. La colonna Laroque lasciò Kef e percorre i paesi circostanti per fare delle dimostrazioni.

GENOVA, 10. — Proveniente da Genova arrivò e proseguì per la Plata il vapore *Atlantico* della società Dufor e Bruzzo.

ODERZO, 11. — Dinanzi a numerosissimo concorso di elettori, il deputato Luzzatti pronunciò oggi un discorso sulla necessità del ribasso del prezzo del sale. Trattò la questione dal punto di vista economico, igienico e finanziario, facendo la storia del comitato pel sale. Il ribasso della tassa può farsi secondo Luzzatti senza lo spargimento del bilancio dello Stato, mediante la trasformazione dei tributi e l'imposta sulla vendita delle bibite

alcoliche. Disse che Magliani promise nel Parlamento al Comitato che la prima tassa da ridursi gradualmente sarà quella del sale.

Dietro invito del Comizio agrario e di molti agricoltori presenti, che denunciarono i danni dei dazi gravanti gli animali, trattò a fondo della questione dei dazi sul bestiame in Francia, domandando però piena libertà di considerare alla Camera la questione dal punto di vista generale, perchè disse che un trattato è una transazione fra diversi interessi. Il discorso fu interrotto da frequenti e vivi applausi.

GENOVA, 11. — I reali di Sassonia col loro seguito sono giunti alle 6 e ripartiranno domattina per Milano.

ROMA, 11. — Oggi è arrivato il Re di Wurtemberg e prese alloggio all'albergo del Quirinale. Lo riceveranno alla stazione il Re, i ministri degli esteri e degli interni.

ROMA, 11. — Il principe Enrico di Prussia visitò oggi il Re.

PIETROBURGO, 11. — Il *Giornale di S. Petersburg* dice che la nomina di Giers non modifica la politica estera. La circolare del 16 maggio 1881 continuerà ad essere il programma del Governo.

Lo stesso giornale osserva che negli ultimi tre quarti di secolo la politica estera fu diretta da due soli ministri, Nesselrode e Gortshakoff. Locchè prova la sua stabilità e garanzia nell'avvenire.

NEW YORK, 11. — Il ministro della Cina si reca in Spagna.

E scoppiata una rivoluzione a Capahiti, Gonaives e Portoprincipe contro il presidente Salomon che si prepara a combatterla.

ROMA, 11. — Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che il 6 corr. un decreto reale modificò il regolamento delle ferrovie dell'Alta Italia.

LONDRA, 11. — Il *Daily Telegraph* dice che lo czar telegrafò a Lobanoff di recarsi a Pietroburgo. Lo nominerebbe ministro dell'interno. Orloff lo rimpiazzerebbe a Londra. Ignatieff andrebbe a Parigi.

Il principe di Galles e il duca di Cambridge assisteranno a Portsmouth a una finta battaglia di ventisette mila uomini.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Generosa Mancìa

a chi, avendo trovato, verso le ore pom. del giorno 10, un portafoglio con entrovi L. 160 lungo le vie dallo Stazione al Pedrocchi a dal Pedrocchi alla Stazione ferroviaria, lo porterà presso il Municipio. 2699

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 4043 — Il Piano. 2657

Presso la Libreria Drucker e Tedeschi

PROF. FEDERICO CESARANO

Trattato di ginnastica ad uso delle scuole maschili e femminili, secondo il programma governativo.

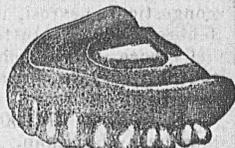
Prezzo L. 3

## D'Affittare

un Appartamento in II Piano composto di 10 locali in Via Forzatè, N. 1455.

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

## Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

### Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

### Acqua colose Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2529

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.  
vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.90 )  
II. „ „ 1.60 ) al litro  
III. „ „ 1.40 )  
Qualità extra fino al fiasco di  
litri 2 1/4 . . . . L. 4.90  
Mezzo fiasco . . . . 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50  
II. „ „ „ 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

AVVISO Si avverte che l'ufficio d'Assicurazione della Società « Danubio » da oggi si è trasferito in via S. Gaetano, Numero 3394.

## ASSAGGIATE IL

# ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. BATT. PEZZOLI di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607



# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

## REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclat istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Voglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.  
Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.  
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

# SI RECALANO 1000 LIRE

chi proverà esisterà una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2542

# CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e AFSA

DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA

Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso Smreker e C. in Venezia

Deposito MARSALA genuino Florio

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscela, rivolgersi ai suddetti. Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria) 2670

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

# ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 aprile 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

## UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

# SOCIETA' GENERALE ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa

contro i danni dell'incendio e della grandine

SELENTE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di mezzo milione di lire. Nel solo ramo Incendio a tutto il 31 Dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre centosessantatré milioni di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i felici risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni Grandine a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla Tariffa sotto segnata.

La Direzione Generale.

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Frumento, Avena, Foglia, Gelsi . . . . .	L. 3,50
Riso, Granoturco, Lino . . . . .	» 5,00
Canape . . . . .	» 7,00
Tabacco . . . . .	» 10,00
Uva, Frutta, Ortoglie in genere . . . . .	» 12,00